



## LINEE GUIDA SULLA DIDATTICA per l'anno accademico 2024-25

### Premessa

L'Università di Trieste adotta le seguenti linee guida sulla didattica dell'**anno accademico 2024-25** nell'intento di perseguire i propri valori, tra cui la costruzione di una **comunità** accademica che favorisca e supporti le interazioni tra docenti e studenti\* e rafforzi il legame tra didattica e ricerca grazie anche alla presenza nel territorio di istituzioni di elevata qualità scientifica.

Con queste premesse le attività didattiche si svolgeranno **totalmente in presenza**; contemporaneamente si intendono sfruttare le tecnologie digitali, il cui utilizzo è stato implementato nel periodo emergenziale, ai fini di mettere a disposizione degli studenti strumenti che aumentino la qualità della didattica e le capacità di apprendimento.

### Principi generali

Le sottostanti indicazioni inerenti alla didattica per l'a.a. 2024-25 sono adottate dall'Università di Trieste, fatto salvo quanto eventualmente stabilito a livello nazionale e locale in relazione a situazioni eccezionali o emergenziali.

Tali indicazioni fanno **riferimento** alle "Linee guida sulle modalità didattiche degli insegnamenti" e alle altre linee guida di natura tecnica inerenti all'utilizzo delle aule e della strumentazione digitale.

Le presenti Linee guida si intendono **valide** a partire dall'inizio delle lezioni dell'a.a. 2024-25 fino al 31 settembre 2025.

### Indicazioni relative agli insegnamenti

1. Le lezioni dei corsi di I e II livello si svolgeranno **in presenza**.
2. Singoli insegnamenti di tipologia D, E oppure F potranno essere svolti parzialmente o totalmente **in remoto** per motivi di tipo organizzativo (quali ad esempio gestione degli orari e numerosità degli studenti); in ogni caso la scelta dovrà essere deliberata motivatamente da parte dei Dipartimenti, che saranno tenuti a darne opportuna e tempestiva comunicazione agli studenti interessati.

*(\*) Nel documento i termini relativi a persone sono riportati nella forma maschile al solo fine di garantire una migliore leggibilità del testo, ma si riferiscono indistintamente a tutti i generi.*



3. Le lezioni dei corsi di I e II livello devono essere comunque **registrate**; il **periodo di conservazione** delle registrazioni relative ad un singolo insegnamento, durante il quale sono a disposizione degli studenti, è deciso dal docente in conformità con gli obiettivi formativi e le metodologie didattiche del corso e deve essere adeguatamente comunicato agli studenti; il periodo di conservazione impostato è di 12 mesi; i docenti hanno facoltà di modificare tale periodo purché sia almeno di due settimane. L'obbligo della registrazione è condizionato dalla modalità di conservazione del relativo materiale digitale (che non può essere né scaricato né conservato da parte dello studente) e dalla possibilità del docente di modificarle. Sono esempi di registrazione delle lezioni la registrazione dell'audio nel caso in cui un docente esponga la lezione senza altra documentazione, la condivisione di presentazioni o altro materiale assieme all'audio, l'inquadratura della lavagna o tavoletta grafica assieme all'audio.
4. Le registrazioni si riferiscono alle lezioni frontali convenzionali svolte in presenza (v. Linee guida sulle modalità didattiche degli insegnamenti). Il docente può scegliere di interrompere la registrazione nei momenti di interazione con gli studenti in relazione alle proprie e autonome modalità di svolgimento della lezione (ad es. parti dello svolgimento dell'insegnamento dedicate ad attività interattive, di dialogo con gli studenti, ad attività che prevedono il coinvolgimento dello studente, ecc.). I docenti possono, previa comunicazione al Coordinatore di CdS, non effettuare le registrazioni per l'intero insegnamento se questo non prevede nessuno svolgimento nel formato convenzionale di illustrazione e spiegazione degli argomenti previsti e tali modalità sono chiaramente indicate nel Syllabus.
5. Nel caso di un calo considerevole e continuo nel tempo della frequenza, monitorata con gli strumenti messi a disposizione dall'Ateneo e la cui entità in termini percentuali può essere preventivamente fissata dai Consigli di CdS, i docenti, a seguito di informazione al Coordinatore del CdS, e previa comunicazione agli studenti e ai rappresentanti degli studenti in CdS, possono sospendere la registrazione delle lezioni.
6. Le attività didattiche di tipo integrativo e extracurricolare (ad es. lettori, tutorati, attività formative gestite dal CLA) possono non essere registrate.
7. **Modalità didattiche asincrone** sono possibili secondo quanto riportato nelle "Linee guida sulle modalità didattiche degli insegnamenti".
8. È consentito ai docenti, previa comunicazione al CdS di riferimento, adottare modalità di **"didattica inclusiva"** che consistono nell'ammettere, durante le lezioni in presenza, il collegamento in remoto a determinate categorie di studenti che si trovano, in modo stabile o temporaneo in condizioni particolari che comportano l'impossibilità a seguire le lezioni in presenza, quali: studenti affetti da particolari disabilità; studenti lavoratori; studenti atleti; studenti "adulti" (cioè non neo-diplomati) o studenti genitori; studenti detenuti. Tale modalità didattica può essere adottata anche su delibera di singoli CdS in modo coordinato per la totalità o parte degli insegnamenti del corso e deve essere chiaramente pubblicizzata agli studenti in tempi adeguati. Gli studenti che si riconoscono in queste categorie hanno la facoltà di chiedere tale modalità di frequenza, ma solo se prevista e debitamente comunicata al docente o al CdS; i docenti non sono tenuti a verificare le condizioni dichiarate dagli studenti. I docenti e/o i CdS potranno revocare tale scelta autonoma di modalità didattica qualora ravvisassero impedimenti al normale svolgimento delle lezioni in presenza.

(\*) Nel documento i termini relativi a persone sono riportati nella forma maschile al solo fine di garantire una migliore leggibilità del testo, ma si riferiscono indistintamente a tutti i generi.



9. La modalità didattica che prevede, durante le lezioni in presenza, il collegamento in remoto di altri studenti è da considerarsi obbligatoria ed estesa a tutti gli studenti nei casi in cui, per motivi emergenziali, si dovessero adottare procedure di accesso in aula mediante turnazioni a causa della riduzione della capienza effettiva; in tal caso, a tutti gli studenti che, in base alla turnazione, non avessero titolo ad accedere in aula sarà consentito il collegamento da remoto.
10. Le attività formative relative a **laboratori, attività esterne e tirocini** devono essere svolte comunque in presenza ma possono prevedere modalità di fruizione asincrona e blended come previsto dalle “Linee guida sulle modalità didattiche degli insegnamenti”.
11. Le attività formative relative al **III livello** saranno svolte in presenza, ma, previa indicazione dell’organo competente o del Dipartimento di riferimento, potranno adottare, parzialmente, modalità di svolgimento in remoto o di didattica “inclusiva” (v. punto 8).
12. Lo strumento adottato dall’Ateneo per la fruizione delle lezioni in remoto (in modalità sincrona e asincrona) è Microsoft Teams (**MS Teams**) che consente di erogare una lezione a distanza e la sua videoregistrazione; si tratta di un pacchetto all’interno della licenza MS Office365 di Ateneo attivo per la totalità degli studenti, di tutti i docenti (compresi quelli a contratto) e del personale tecnico amministrativo e bibliotecario. Per il suo utilizzo si rimanda alle linee guida dedicate. Le informazioni relative alla disciplina della proprietà intellettuale ed alla protezione dei dati personali sono disponibili sul sito di Ateneo.

### Modalità di svolgimento degli esami

1. Gli appelli per gli esami di profitto per l’a.a. 2024-25 si svolgeranno esclusivamente **in presenza**.
2. Gli esami che necessitano dell’utilizzo di **piattaforme digitali**, posto che dovranno comunque essere effettuati in presenza, potranno essere svolti presso le postazioni messe a disposizione dall’Ateneo.
3. In deroga ai precedenti punti, potranno essere svolti esami in modalità remota esclusivamente nei casi e con le procedure descritte di seguito:
  - a. studenti con disabilità o in una situazione sanitaria temporanea (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, degenze prolungate, gravidanza ad alto rischio, ecc) che, in entrambi i casi, comporti l’impossibilità o un serio rischio per la salute ad essere presenti presso la sede di svolgimento degli appelli d’esame per almeno due mesi consecutivi in sessione di esami possono richiedere di effettuare gli esami previsti in tale periodo in modalità remota;
  - b. gli studenti nelle condizioni di cui al punto precedente sono tenuti ad inoltrare richiesta di svolgimento degli esami in remoto allegando idonea certificazione medico-sanitaria che dimostri l’impossibilità o il rischio per la salute nello spostamento presso la sede di svolgimento degli appelli all’Ufficio Diritto allo studio e servizi agli studenti che è l’unico deputato a valutare la congruità della richiesta con l’eventuale supporto del medico Competente di Ateneo e a comunicare ai docenti interessati l’autorizzazione allo svolgimento in modalità remota dell’esame;

(\*) Nel documento i termini relativi a persone sono riportati nella forma maschile al solo fine di garantire una migliore leggibilità del testo, ma si riferiscono indistintamente a tutti i generi.



- c. i docenti interessati, cui non compete la valutazione della richiesta, mantengono comunque la possibilità di non concedere lo svolgimento dell'esame in modalità remota, in accordo con il Coordinatore del corso di studio, in modo motivato in relazione alle tipologie della verifica e all'impossibilità di adottare altre modalità come di seguito previsto;
  - d. gli esami svolti in modalità remota, anche predisponendo appositi appelli, potranno prevedere modalità diverse da quelle indicate nel Syllabus dell'insegnamento, in particolare nel caso di esami scritti che potranno essere convertiti in altre forme di verifica, purché siano comunque adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.
4. Ai sensi della normativa locale vigente possono essere assegnate valutazioni di profitto che non richiedono la presenza dello studente in relazione alle metodiche di valutazione stessa (presentazione di un progetto, elaborazione di un prodotto, ecc.).
  5. La presa visione degli elaborati delle prove scritte potrà, a discrezione del docente, essere svolta in modalità remota.
  6. Possono essere svolti in modalità remota le verifiche di accertamento delle competenze personali ai fini dell'ammissione alle Lauree magistrali, con particolare riguardo agli studenti stranieri, le verifiche delle competenze linguistiche previste come requisito di accesso e le verifiche finalizzate a definire gli obblighi formativi aggiuntivi.
  7. Le sedute di laurea si svolgono in presenza; è consentito il collegamento in remoto per relatori o correlatori che non siano commissari di laurea
  8. Ove previste, le sedute di pre-laurea possono essere svolte in modalità remota secondo le disposizioni dei singoli Dipartimenti o dei Corsi di Studio.

### **Altri servizi didattici**

Come previsto dalle Linee guida sulle modalità didattiche degli insegnamenti, è consentito svolgere in modalità remota, mediante lo strumento "Teams", altre attività connesse di servizio agli studenti quali il ricevimento degli studenti da parte dei docenti e attività di tutorato in itinere e orientamento.

*(\*) Nel documento i termini relativi a persone sono riportati nella forma maschile al solo fine di garantire una migliore leggibilità del testo, ma si riferiscono indistintamente a tutti i generi.*